

ORDINE DEL GIORNO

L'indebitamento estero per 340.000.000,00 di euro al quale si aggiunge quello interno per 50.000.000,00 con la previsione di ulteriore debito per 80.000.000,00, come previsto nella II° variazione di Bilancio per/il 2022, mettono in pericolo la tenuta dei conti pubblici.

Tale situazione sommata al deficit strutturale di Bilancio, pone il governo di fronte alla necessità assoluta di procedere con interventi, altrettanto strutturali, per invertire la rotta sia in termini di razionalizzazione delle spese che con l'assunzione di scelte per rilanciare lo sviluppo economico del Paese.

Registriamo, a quasi tre anni dall'inizio della legislatura, la mancanza di un progetto di sistema in grado di incidere positivamente sulle entrate di Bilancio e sul posizionamento futuro della Repubblica di San Marino.

In tema di riforme, quella del sistema previdenziale è certamente la più importante per la rilevanza degli interventi del Bilancio dello Stato a sostegno del sistema che impattano sui conti pubblici e per garantire un maggior equilibrio del sistema, in grado di garantire le prestazioni anche alle giovani generazioni.

Visto l'impatto pressoché totale su tutta cittadinanza, degli esiti della riforma del sistema previdenziale;

Considerato l'impegno del governo, preso con il Paese, con il programma per la XXX° legislatura e secondo il quale: "Le strategie e le politiche che saranno messe in atto dovranno essere frutto di una reale condivisione e concertazione con il paese per il tramite delle forze politiche;"

Constatato la completa mancanza di confronto, in considerazione del fatto che il Segretario di Stato alla Sanità ha organizzato un solo incontro con le forze politiche di opposizione e solo dopo aver definito il testo del Progetto di Legge e nessun incontro con la cittadinanza;

Constatato come non sia arrivata alcuna risposta alle richieste, avanzate dalle forze di minoranza, di conoscere la portata della riforma e del suo impatto sui conti pubblici;

Verificato che dal Progetto di Legge presentato ai partiti di minoranza e quello depositato siano venuti a mancare i due articoli più rilevanti, sulla capacità di incidere sull'esito finale e cioè il prelievo dagli attivi del Fondo Pensioni e l'intervento dello Stato;

Considerata l'assoluta mancanza di tempo fra la prima lettura e la convocazione della Commissione IV, che dovrà affrontare in sede redigente il testo di legge e dell'assenza assoluta di elementi indispensabili ad un confronto serio e costruttivo;

Il Consiglio Grande e Generale

Impegna il Governo ed in particolare il Segretario di Stato alla Sanità

A fornire a tutti i gruppi consiliari i dati attuariali riguardanti gli impatti che la legge di riforma avrà sul fondo pensioni e sul Bilancio dello Stato.

A garantire a tutti i componenti della Commissione di conoscere con largo anticipo gli emendamenti che il Governo ha intenzione di apportare al Progetto di Legge.

Invita, inoltre, il Presidente della Commissione IV

a rinviare la convocazione della stessa per garantire a tutti i gruppi consiliari di approfondire il testo del Progetto di Legge e i dati che la Segreteria di Stato alla Sanità sarà in grado di fornire.

(Linem)